

PRIGIONIERA DEL DOVERE ORA L'ANCONA CI CREDE

Con la Feralpisalò per i dorici è un'altra chance importante. De Patre carica i suoi

LEGA PRO

ANCONA L'Ancona è prigioniera del dovere. A quattro giornate dalla conclusione della regular season, il chiacchierato blitz di Parma ha riaperto flebili speranze di risalire dal fondo che possono diventare concrete solo inanellando la seconda vittoria consecutiva, impresa mai riuscita in questa stagione.

Oggi pomeriggio (ore 16.30) i biancorossi dispongono di un unico risultato contro la Feralpisalò per far sentire il fiato sul collo al Fano (a +4 e in vantaggio nello scontro diretto), di scena nella tana del Venezia desideroso di festeggiare il ritorno in B. Spezzata l'interminabile serie negativa, per incrementare le quotazioni in chiave playoff bisogna sfatare il tabù dello stadio Del Conero, dove i dorici non hanno mai vinto né segnato nel 2017 ottenendo un solo punto (contro il Santarcangelo) in 6 partite. L'ultima affermazione interna, datata 30 dicembre, risale all'1-0 sulla Reggiana e porta la firma di Frediani.

La fiducia del mister

La ritrovata convinzione e le confortanti indicazioni ricevute in settimana inducono Tiziano De Patre a pensare positivo. «La squadra è in crescita - ha affermato al termine della rifinitura di ieri - e stimolata a giocarsela fino all'ultimo. Il discorso si è riaperto al Tardini e adesso abbiamo l'obbligo di insistere per guadagnare altri punti da chi ci precede».

Per battere la Feralpisalò serviranno motivazioni feroci. «Affronteremo un avversario costruito per stare in alto, che ha grande qualità in attacco, ma dobbiamo pensare solo a noi stessi. Ci siamo allenati bene e abbiamo tanta voglia di dimostrare di non valere l'ultimo posto». Il tecnico abruzzese non avanza appelli al popolo dorico, né si lascia condizionare dai numeri pessimi tra le mura amiche. «Siamo ultimi e non possia-



Tiziano De Patre in panchina domenica scorsa al Tardini

mo pretendere nulla dai tifosi che proveremo a trascinare dalla nostra parte con impegno, abnegazione e volontà. Per la legge dei grandi numeri sfatteremo anche la maledizione casalinga».

Il rammarico per i tanti punti gettati al vento lascia spazio alla volontà di non abdicare. «Sotto la mia gestione abbiamo sfoderato prestazioni all'altezza - ha concluso il timoniere - venen-

do spesso punterei da episodi sfavorevoli o da decisioni arbitrali dubbie. Guardarsi indietro non serve più, dobbiamo solo insistere».

L'Ancona non ha mai segnato al Del Conero nel 2017, si spera nella legge dei grandi numeri

COSÌ' IN CAMPO

Oggi ore 16.30 Stadio Del Conero Arbitro Lorenzin di Castelfranco

ANCONA	4-3-3	FERALPISALÒ	4-3-1-2
ANACOURA 12		1 CAGLIONI	
DAFFARA 16		23 PARODI	
CACIOLI 14		2 AQUILANTI	
RICCI 13		6 RANELLUCCI	
BARILARO 2		3 RUFFINI	
ZAMPA 26		7 SETTEMBRINI	
GELONESE 5		5 DAVI	
BAMBOZZI 2		8 TASSI	
VOLTAN 8		10 BRACALETTI	
PAOLUCCI 18		20 GERARDI	
FREDIANI 7		17 GUERRA	
DE PATRE AU.		AU. SERENA	
PANCHINA		PANCHINA	
1 SCUFFIA, 3 DI DIO		42 VACCARECCI, 4 STAITI	
6 KOSTADINOVIC, 10 AGYEI		11 FERRETTI, 14 GAMARRA	
11 MANCINI, 15 BARTI		15 TURANO, 18 LUCHE	
21 DEL SANTE, 23 MOMENTÉ		19 CODROMAZ	
27 FORGACS, 28 BARTOLI		26 GAMBARETTI, 33 LIOTTI	
29 NICOLAO			

35ª GIORNATA

PARTITE

Modena-Samb	ore 14.30
Ancona-Feralpisalò	ore 16.30
Lumezzane-Albinoleffe	ore 16.30
Santarcangelo-Mantova	ore 16.30
Sudtirolo-Maceratese	ore 16.30
Teramo-Forlì	ore 16.30
Venezia-Fano	ore 16.30
Bassano-Parma	ore 18.30
Pordenone-Padova	ore 18.30
Reggiana-Gubbio	lunedì ore 20.45

CLASSIFICA

Venezia	77	Maceratese (-2)	44
Parma	66	Bassano	42
Pordenone	62	Sudtirolo	38
Padova	62	Modena	37
Reggiana	57	Mantova	34
Gubbio	53	Teramo	34
Samb	50	Forlì	33
Feralpisalò	48	Lumezzane	32
Albinoleffe	46	Fano	31
Santarcangelo (-2)	44	Ancona	27

Le scelte tattiche

De Patre punterà sul 4-3-3 riproponendo in blocco l'undici in grado di espugnare Parma e lasciando ancora in panchina Agyei, Bariti e Del Sante. In attacco giocherà titolare per la terza partita di fila Paolucci, alla ricerca del primo gol con l'Ancona, che sarà supportato da Voltan e Frediani. A centrocampo Gelonese fungerà da regista, con l'ex Zampa (8 presenze coi lombardi nel 2014) e Bambozzi che agiranno da interni. Sull'esperienza di Cacioli e Ricci sarà sorretta la difesa che dovrà partecipare alla manovra con la spinta sulle corsie laterali di Daffara e Barilaro.

Nella Feralpisalò, intenzionata a compiere un passo decisivo verso i playoff, rientrano dalla squalifica il metronomo Davi e l'attaccante Gerardi che tornerà per la prima volta da avversario al Del Conero insieme al grandemente rimpianto Luca Parodi, tra i principali artefici del quarto posto centrato la scorsa stagione. Non ci sarà l'altro ex Surraco, stoppato da un infortunio muscolare.

Daniele Tittarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per salvare la società serve più di un milione

Dopo Pasqua Schiavoni tornerà a muoversi

LA SOCIETÀ

ANCONA Servono un milione e 200 mila euro per salvare l'Ancona. Numeri da brivido, quelli evidenziati nella documentazione fornita a Sergio Schiavoni, che si sta impegnando per scongiurare il crac.

La ciambella di salvataggio dovrebbe arrivare da Roma. Massimo Balducci e Paolo Pomponio, imprenditori del ramo ottico, sono i partner con cui Schiavoni tenta di allestire un pool. Li incontrerà dopo Pasqua e illustrerà loro i numeri elaborati dall'ad Miani e da Ercole Di Nicola, che sta trattando per conto dei soci desaparecidos Mastropietro e Leone. Il disimpegno da parte dell'attuale proprietà è totale. Ma vendere una società così indebitata non è facile, specie se si chiede anche una buonuscita di oltre 200 mila euro. Tra Iva, Inail, fornitori, consulenti, stipendi e contributi, il debito ad aprile ammonta a 1,6 milioni, anche se vanno considerati 230 mila euro da restituiti ai misteriosi finanziatori che hanno permesso al club di pagare le mensilità arretrate. Il debito si ridurrebbe a 950 mila considerando i contributi della Lega, la pubblicità e la fidejussione di Marinelli, il quale, però, potrebbe richiedere i 116 mila euro utilizzati per pagare gli stipendi di novembre-dicembre in ritardo (arriverà un punto di penalizzazione). Con 1,2 milioni si riuscirebbe ad arrivare al 30 giugno con una perdita di 300-400 mila euro, che non comprometterebbe l'iscrizione al campionato. Ma intanto, incombe la scadenza del 18 aprile: vanno pagati stipendi e contributi di gennaio-febbraio. Ad oggi sembra impossibile: l'Ancona rischia un altro deferimento. In tutto questo, a Schiavoni non è stata fatta menzione degli sponsor da 872 mila euro che la società, per bocca di Nacciari, sosteneva di avere nel cassetto. A proposito: e il dg? Sembra che da una settimana non si presenti in sede. Qualcuno sostiene che si sia dimesso. Ma lui smentisce e fa sapere che continua a lavorare.

Stefano Rispoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA